

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 23 DEL 18/04/2017

OGGETTO: DISMISSIONE PARTECIPAZIONE AZIONARIA IN ISNART SCPA: DETERMINAZIONE DEL VALORE DA PARTE DELLA SOCIETA' ED ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE DA PARTE DI UNIONCAMERE

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente ricorda ai colleghi che con la Delibera 73 del 24 novembre 2014, alla luce di quanto stabilito dalle Leggi 244/2007 e 147/2013 (Legge di stabilità), era stato deciso di dismettere la partecipazione detenuta in Isnart scpa, (costituita da 2000 azioni), corrispondente al 0,191% del capitale sociale, dando mandato al Segretario Generale di procedere tramite procedura ad evidenza pubblica.

Il Presidente dà la parola al Segretario Generale il quale ricorda che, a seguito dell'esito infruttuoso della gara non essendo pervenute offerte nei termini, si è proceduto a dare comunicazione al Consiglio di amministrazione della società interessata della gara deserta e alla richiesta di liquidazione delle azioni secondo quanto previsto art.1, comma 569, della L 147/2013, in considerazione della decadenza *ope legis* della partecipazione decorrente dal 1°/01/2015 (prot. n. 437 del 13/01/2015). A tale comunicazione, rimasta inesitata, ne sono seguite molte altre di sollecito (prot. 11408 del 2/9/2015, prot. n.16915 del 16/12/2015, prot. n. 6856 del 11/5/2016, prot. n.8160 del 6/6/2016 e prot. 11548 del 17/8/2016).

Dal canto suo Isnart scpa non ha mai considerato la Camera di Commercio di Lucca come socio receduto ed ha continuato sia ad inviare le convocazioni ed i verbali degli organi che a ridistribuire anche alla Camera di Commercio di Lucca le azioni dei soci receduti secondo statuto. Dal 1° gennaio 2015 il numero delle azioni camerale è più volte cambiato anche per effetto di due riduzioni del capitale: una per perdite ed una per liquidare soci receduti. Ad oggi la Camera di Commercio di Lucca possiede quindi 756 azioni.

La decisione dell'Assemblea sulla determinazione del valore delle azioni dei soci receduti *ope legis* è stata sempre rinviata ed anzi l'Assemblea ha deliberato, su proposta di Unioncamere, di invitare i soci a ripensare la propria posizione ed a chiedere il pagamento della quota.

La Camera di Commercio di Lucca ha sempre confermato la propria posizione e con il cambio ai vertici di Isnart la situazione si è sbloccata: lo scorso 24 febbraio l'Amministratore Unico, dopo aver esaminato tutta la documentazione relativa alla situazione di Lucca, ha stabilito il valore delle azioni tenendo conto della normativa e dello statuto societario vigente a dicembre 2014 e ha stabilito il valore delle azioni in 756 euro.

Tale valutazione, rispetto a quella a patrimonio netto 2014, è inferiore di 1062 euro mentre di soli 232,61 euro rispetto al patrimonio netto 2015.

La partecipazione in Isnart invece è iscritta in bilancio 2015 per 1819,07.

Il Segretario Generale mette in evidenza che la normativa non impone di applicare rigidamente il valore al patrimonio netto ma di tenere conto anche di questo elemento nel determinare il valore delle azioni.

La procedura scelta dalla società prevede che Isnart offra le azioni in opzione ai soci prima di liquidare i soci receduti con le altre modalità previste dalla legge (utilizzo di eventuali riserve o diminuzione del capitale sociale)

Con nota datata 31 marzo u.s. l'Unioncamere ha comunicato che con delibera dell'ufficio di Presidenza n. 22/2017 è stato deciso di esercitare il diritto di opzione per le azioni Isnart rispetto alle quali i soci hanno esercitato il diritto di recesso mediante la rilevazione dell'intero pacchetto di azioni dismesse, con l'intento di procedere alla ridefinizione di un modello organizzativo permettendo alle Camere interessate, stante le nuove funzioni attribuite al sistema camerale dal Dlgs 219/2016, di partecipare alla compagine di isnart che è società in house.

Il Presidente ringrazia il Segretario Generale per l'esauriente esposizione ed apre il dibattito invitando i membri di Giunta ad esprimersi sull'opportunità di chiedere una perizia stimata o di accettare il valore proposta dalla società.

LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto riferito dal Presidente e dal Segretario Generale;
- considerato che l'esercizio del diritto di opzione da parte di Unioncamere nazionale permette di incassare la liquidazione del valore delle azioni cameral in tempi brevi senza ulteriori oneri mentre la contestazione del valore, oltre ad allungare i tempi, comporterebbe oneri certi e vantaggi incerti visto che non vi è l'obbligo di liquidare al patrimonio netto;
- visto la contenuta differenza tra il valore al patrimonio netto 2015 e quello offerto;
- considerato che l'ultimo bilancio della società potrebbe chiudersi con un patrimonio netto ancora più basso;
- ad unanimità di voti;

DELIBERA

- 1.- accettare il valore di liquidazione proposto dalla società.
2. - di dare mandato al Segretario ed al Presidente di compiere tutti gli atti necessari per la liquidazione delle azioni senza oneri a carico della Camera di Commercio di Lucca.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli